

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2004, "Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n.326. (Ordinanza n.3362)", pubblicata sulla G.U. n.165 del 16/07/2004;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2006, "Ulteriori disposizioni relative al Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri istituito ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. (Ordinanza n.3505)" pubblicata sulla G.U. n.63 del 16 marzo 2006;
- il Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 3 agosto 2007, n.4018 "Assegnazione alle Regioni Calabria, Lombardia ed Emilia-Romagna, di risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n.326 (art.1 OPCM n. 3505/06)" pubblicato sulla G.U. n. 260 dell'8 novembre 2007, supplemento ordinario n.227, che assegna a questa Regione il finanziamento di complessivi € € 5.487.213,56 da destinare alla realizzazione degli interventi di adeguamento o miglioramento di cui all'art.1, comma 4, lettera b) dell'Ordinanza n. 3362/2004, da destinare alla effettuazione di verifiche tecniche (ORD 3362/2004 - art.1, comma 4, lett. a) per un importo complessivo di € 4.670.321,52 e al piano degli interventi di adeguamento sismico o miglioramento sismico (ORD. 3362/2004 - art.1, comma 4, lett. c) del secondo lotto funzionale sull'edificio ospedaliero denominato "corpo degenze" dell'Ospedale civile di Castel S. Pietro Terme (Azienda U.S.L. di Imola), per un importo di € 816.892,04;
- la propria deliberazione n.936 del 23 giugno 2008 "Programma delle verifiche tecniche e piano degli interventi di adeguamento e miglioramento sismico previsto all'art. 1, comma 4, lettera c) dell'OPCM 3362/2004 e s.m.i. (annualità 2005)" con la quale, tra l'altro:
 - si conferma il programma delle verifiche tecniche (art.1, comma 4, lettera a) dell'OPCM 3362/2004 e s.m.i.) ed il piano degli interventi di adeguamento e miglioramento sismico (art.1, comma 4, lettera c) dell'OPCM 3362/2004 e s.m.i.), per il complessivo importo di € 5.487.213,04 (Annualità 2005), distinto in € 4.670.321,00 quale complessiva previsione finanziaria per il programma delle verifiche tecniche e in € 816.892,04 quale previsione finanziaria per il piano di interventi identificato nel secondo lotto funzionale dell'intervento sull'edificio ospedaliero denominato "corpo degenze" dell'Ospedale civile di Castel S. Pietro Terme (Azienda U.S.L. di Imola);
 - si imputa la spesa complessiva di Euro 5.487.213,04 al n. 2244 di impegno sul capitolo 48282 "Contributi a Comuni, Province

e USL per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, n. 326; O.P.C.M. 8 luglio 2004, n. 3362; D.P.C.M. 6 giugno 2005 e DPCM 3 agosto 2007) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.4.3.17570 del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 conservato tra i residui passivi perenti del corrente esercizio;

- si dà atto che le eventuali economie risultanti a saldo dei contributi assegnati, torneranno nella disponibilità della Regione che provvederà a darne comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile;

Vista inoltre la nota dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, prot. PG.2011.233731 del 28 settembre 2011, con la quale:

- 1) viene comunicata alla Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile una prima aliquota di economie sul "programma delle verifiche tecniche e piano degli interventi di adeguamento e miglioramento sismico ..."derivanti dall'applicazione della D.G.R. 936/2008, per un importo complessivo di € 382.088,18, come indicato nella tabella seguente:

A. Interventi (n°12) per i quali è pervenuta comunicazione ufficiale di rinuncia al finanziamento:

<i>N. Riferimento D.G.R. 936/2008</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Denominazione edificio</i>	<i>Importo contributo concesso €</i>
36	Bologna	Fontanelice	Centro culturale Mengoni – Micronido d'Infanzia	3.700
38	Bologna	Gaggio Montano	Scuola Media ed Elementare "Salvo D'Acquisto"	1.988
77	Bologna	San Giovanni in Persiceto	Scuola Elementare "Gandolfi"	3.743
123	Forlì - Cesena	Borghi	Municipio	3.750
290	Forlì - Cesena	Sogliano al Rubicone	Scuola Materna di Ponte Uso	1.500
352	Modena	Maranello	Scuola Elementare "Carlo Stradi"	19.337
372	Modena	Pavullo nel Frignano	Scuola Materna e Asilo Nido Comunale "Tonini"	3.143
471	Piacenza	Carpaneto Piacentino	Palazzo Scotti da Vigoleno	9.849
482	Piacenza	Ponte dell'Olio	Asilo Nido "Giro-girotondo"	1.575
483	Piacenza	Ponte dell'Olio	Municipio – Villa Rossi	900
621	Reggio Emilia	Villa Minozzo	Mensa scolastica capoluogo	1.500
644	Rimini	Morciano di Romagna	Scuola Media Statale "Arrigo Broccoli"	8.992
			Totale euro	59.977

B. Interventi (n°24) per i quali non è pervenuta comunicazione di affidamento dell'incarico:

<i>N. Riferimento D.G.R. 936/2008</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Denominazione edificio</i>	<i>Importo contributo concesso</i>
8	Bologna	Budrio	Istituto Comprensivo Quirico Filopanti	10.848
23	Bologna	Castel San Pietro Terme	Istituto Alberghiero IPSAS "Bartolomeo Scappi"	20.726
26	Bologna	Castenaso	Scuola Elementare "Moreno"	5.550
27	Bologna	Castenaso	Municipio	3.469
92	Bologna	Vergato	Asilo Nido comunale - P.zza della Pace	1.800
239	Forlì - Cesena	Mercato Saraceno	Scuola Materna di Bacciolino	1.901
279	Forlì - Cesena	Savignano sul Rubicone	Asilo Nido Intercomunale - Capanni	3.366
320	Modena	Fanano	Municipio	3.348

340	Modena	Formigine	Scuola Elementare "Palmieri"	9.812
344	Modena	Guiglia	Municipio	1.688
358	Modena	Marano sul Panaro	Municipio	1.470
452	Parma	Terenzo	Municipio	1.260
461	Parma	Valmozzola	Scuola Elementare di Mormorola	900
469	Piacenza	Cadeo	Ex scuola elementare di Saliceto	2.505
472	Piacenza	Castell'Arquato	Palazzo Vigevani Gravaghi - Municipio	2.655
473	Piacenza	Coli	Municipio	900
474	Piacenza	Ferriere	Municipio	3.560
476	Piacenza	Gragnano Trebbiense	Scuola Media Statale "Galileo Galilei"	3.825
477	Piacenza	Pecorara	Municipio	900
481	Piacenza	Podenzano	Asilo Comunale "Magica Bula"	1.275
558	Reggio Emilia	Canossa	Scuola Elementare e Asilo "Primavera" di Trinità	1.486
559	Reggio Emilia	Canossa	Plesso scolastico comunale di Ciano d'Enza	1.875
602	Reggio Emilia	Rolo	Municipio	2.789
660	Rimini	San Clemente	'Scuola Elementare di Sant'Andrea in Casale	3542
			Totale euro	91.450

C. Economie accertate conseguenti al ribasso d'asta per l'intervento sull'Ospedale di Castel S. Pietro Terme:

Provincia	Comune	Denominazione edificio	intervento	Economie accertate conseguenti al ribasso d'asta €
Bologna	Castel San Pietro	Ospedale Civile di Castel San Pietro Terme	Secondo lotto funzionale dell'intervento di miglioramento sismico	230.661,18

2) si richiede di poter rimodulare dette economie per due interventi di miglioramento e adeguamento sismico su scuole già ricomprese per verifiche tecniche nello stesso piano, ubicate nei Comuni di Predappio e Mondaino;

Provincia	Comune	Denominazione edificio	intervento	Contributo €
Forlì - Cesena	Predappio	Scuola Elementare "A. Zoli"	Miglioramento sismico	182.088,18
Rimini	Mondaino	Istituto Comprensivo capoluogo	Miglioramento sismico	200.000,00
			Totale	382.088,18

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 luglio 2012 "Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2007, recante << Assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n.326 (art.1 OPCM n. 3505/06)>>, relativamente all'annualità 2005" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 252 del 27 ottobre 2012, che:

- accerta la disponibilità delle risorse e integra il piano di cui all'allegato 2 del già citato D.P.C.M. 3 agosto 2007;
- decreta di provvedere con le risorse rivenienti dall'annullamento delle verifiche tecniche nonché dal ribasso d'asta per complessivi € 382.088,18 inserendo gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico per il medesimo secondo il seguente schema:

N. prog	Prov	Comune	Denominazione edificio/opera	Soggetto Beneficiario	Importo finanziato
677	FC	Predappio	Scuola Elementare "A. Zoli"	Comune di Predappio	182.088,18
678	RN	Mondaino	Istituto Comprensivo Capoluogo	Comune di Mondaino	200.000,00

Preso atto che detto decreto, all'art. 2, comma 3, prevede che la Regione comunichi al Dipartimento della Protezione Civile, entro 4 mesi dalla pubblicazione del decreto stesso, l'avvenuta pubblicazione del bando di gara;

Considerato che, a causa dell'impegno richiesto dall'emergenza sismica della primavera-estate del 2012, i tempi di cui al precedente punto non sono stati rispettati ed stata chiesta una proroga, per detta scadenza, al 30 giugno 2013 con nota prot. PG.2013.0063913 dell'11 marzo 2013;

Dato atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con comunicazione prot. SIV/0022445 del 12/04/2013, accoglie la richiesta di proroga al 30/06/2013;

Preso atto che è in corso di adozione il provvedimento dirigenziale finalizzato alla revoca di parte dei contributi concessi con la suddetta deliberazione n. 936/2008 necessario per dare attuazione alle procedure contabili di iscrizione a bilancio dei relativi importi;

Valutato, al fine di conferire certezza giuridico-contabile agli interventi che dovranno essere realizzati nei termini previsti di impiegare le risorse attualmente disponibili sul capitolo 48282 "Contributi a Comuni, Province e USL per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (D.L. 30 settembre 2003, n.269 convertito con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, n.326; O.P.C.M. 8 luglio 2004, n.3362; D.P.C.M. 6 giugno 2005 e D.P.C.M. 3 agosto 2007, O.P.C.M. 29 dicembre 2008, n.3728 e D.P.C.M. 13 gennaio 2010, O.P.C.M. 31 marzo 2010, n.3864; D.P.C.M. 4 dicembre 2010; O.P.C.M. 19 maggio 2010, n.3879; D.P.C.M. 2 marzo 2011; O.P.C.M. 2 marzo 2011, n. 3927; D.P.C.M. 28 ottobre 2011) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.3 17570 oggetto di incremento in relazione alla procedura di revoca di cui sopra;

Atteso che, ai fini dell'utilizzo della quota derivante dalla rimodulazione dei fondi di cui al DPCM del 12/07/2012 riassegnata a codesta Amministrazione regionale per la realizzazione del piano degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico debbano essere rispettate le tempistiche previste dal DPCM 12/07/2012, come integrate con la sopracitata nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. SIV/0022445 del 12/04/2013;

Dato atto che i soggetti richiedenti dei progetti finanziati con il presente provvedimento hanno provveduto ai sensi della L.3/2003, a richiedere alla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) con riferimento all'intervento del piano, che è stato attribuito con i numeri H86E13000030001 (Comune

di Predappio) e D13B13000060002 (Comune di Mondaino), come risulta dall'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto:

- che ricorrono le condizioni per poter provvedere con la presente deliberazione all'assegnazione del contributo a favore del Comune di Predappio 182.088,18 per l'intervento 677 indicato nella tabella di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che ricorrono le condizioni per poter provvedere con la presente deliberazione all'assegnazione del contributo a favore del Comune di Mondaino di Euro 200.000,00 per l'intervento indicato nella tabella di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che al fine della realizzazione dei suddetti interventi si rende necessario definire le modalità di attuazione e verifica come riportate nell'**Allegato 2** "Indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione del contributo per gli interventi sugli edifici compresi nel piano per gli interventi di adeguamento o miglioramento sismico - ulteriori (ORD. N.3362/2004 - art.1 comma 4, lettera c)", anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che al fine della realizzazione dei suddetti interventi si rende necessario definire le modalità di attuazione e verifica come riportate nell'**Allegato 3** "Indicazioni tecniche per l'esecuzione degli interventi sugli edifici compresi nel piano degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico - ulteriori (ORD. N.3362/2004 - art.1 comma 4, lettera c)", anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie all'assegnazione del contributo *de quo* per complessivi Euro 382.088,18 risultano allocate al cap. 48282 "Contributi a Comuni, Province e USL per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (D.L. 30 settembre 2003, n.269 convertito con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, n.326; O.P.C.M. 8 luglio 2004, n.3362; D.P.C.M. 6 giugno 2005 e D.P.C.M. 3 agosto 2007, O.P.C.M. 29 dicembre 2008, n.3728 e D.P.C.M. 13 gennaio 2010, O.P.C.M. 31 marzo 2010, n.3864; D.P.C.M. 4 dicembre 2010; O.P.C.M. 19 maggio 2010, n.3879; D.P.C.M. 2 marzo 2011; O.P.C.M. 2 marzo 2011, n. 3927; D.P.C.M. 28 ottobre 2011) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.4.3.17570, del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2013;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 26 novembre 2001 n. 35 e ss.mm.;
- 21 dicembre 2012, n.19 e n.20;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n.1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n.1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010 e n.1222 del 4 agosto 2011;
- n.2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento delle delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile"

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

- 1) di prendere atto dell'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del piano di cui all'allegato 2 del D.P.C.M. 3 agosto 2007 con inserimento di interventi di miglioramento o adeguamento sismico per un finanziamento complessivo a favore della Regione Emilia-Romagna di € 382.088,18;
- 2) di assegnare al Comune di Predappio il contributo di € **182.088,18**, per la realizzazione dell'intervento 677 indicato nella tabella di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di assegnare al Comune di Mondaino il contributo di € **200.000,00**, per la realizzazione dell'intervento 678 indicato nella tabella di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che il Codice Unico di Progetto attribuito all'intervento 677 (Comune di Predappio) dalla competente struttura ministeriale è il seguente: H86E13000030001;
- 5) di dare atto che il Codice Unico di Progetto attribuito all'intervento 678 (Comune di Mondaino) dalla competente struttura ministeriale è il seguente: D13B13000060002;

- 6) di dare atto, altresì, che le relative risorse finanziarie risultano allocate al cap. **48282** "Contributi a Comuni, Province e USL per le verifiche tecniche e gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico sugli edifici (D.L. 30 settembre 2003, n.269 convertito con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003, n.326; O.P.C.M. 8 luglio 2004, n.3362; D.P.C.M. 6 giugno 2005 e D.P.C.M. 3 agosto 2007, O.P.C.M. 29 dicembre 2008, n.3728 e D.P.C.M. 13 gennaio 2010, O.P.C.M. 31 marzo 2010, n.3864; D.P.C.M. 4 dicembre 2010; O.P.C.M. 19 maggio 2010, n.3879; D.P.C.M. 2 marzo 2011; O.P.C.M. 2 marzo 2011, n. 3927; D.P.C.M. 28 ottobre 2011) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.4.3.17570, del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2013;
- 7) di approvare, quale ulteriore parte integrante e sostanziale del presente atto, **l'Allegato 2** "Indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione del contributo per gli interventi su edifici compresi nel piano degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico - ulteriori (ORD n. 3362/2004 - art 1 comma 4, lettera c);
- 8) di approvare, quale ulteriore parte integrante e sostanziale del presente atto, **l'Allegato 3** "Istruzioni tecniche per l'esecuzione degli interventi sugli edifici compresi nel piano degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico - ulteriori (ORD n. 3362/2004 - art 1 comma 4. lettera c)";
- 9) di dare atto che, per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico di cui alla tabella allegata dovranno essere rispettate le modalità e le tempistiche previste nell'Allegato 2 al presente atto;
- 10) di dare atto, in particolare, che:
- alla concessione e liquidazione del contributo oggetto della presente deliberazione, provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità riportate nell'Allegato 2, punti 4 e 5, al presente provvedimento;
 - le eventuali economie saranno comunicate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, da parte della competente struttura regionale;
- 11) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 12) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU EDIFICI COMPRESI NEL PIANO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO – ULTERIORI (ORD N. 3362/2004 – ART 1 COMMA 4. LETTERA C)

N. prog.	Prov.	Comune	Codice CUP	Denominazione edificio/opera	Soggetto Beneficiario	Importo finanziato
677	FC	Predappio	H86E13000030001	Scuola Elementare "A. Zoli"	Comune di Predappio	182.088,18
678	RN	Mondaino	D13B13000060002	Istituto Comprensivo Capoluogo	Comune di Mondaino	200.000,00

INDICAZIONI TECNICHE E PROCEDURALI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI COMPRESI NEL PIANO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO – ULTERIORI (ORD N. 3362/2004 – ART 1 COMMA 4. LETTERA C)

DISPOSIZIONI GENERALI

I Soggetti che attuano gli interventi (Soggetti beneficiari) di cui al “Piano degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico – ulteriori (Ord n. 3362/2004 – art 1, comma 4, lettera C)”, hanno la responsabilità ed espletano gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi. In particolare, ai Soggetti beneficiari spetta per gli interventi di cui al presente atto:

- l’esecuzione o l’affidamento dell’incarico della progettazione, l’approvazione del progetto esecutivo, l’acquisizione dei pareri, visti, nulla osta e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;
- l’affidamento dei lavori, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la nomina del collaudatore, nonché i pagamenti, le liquidazioni e le rendicontazioni conseguenti.

Per gli adempimenti di cui ai precedenti punti, i Soggetti beneficiari faranno riferimento a quanto disposto ai sensi delle normative vigenti e delle disposizioni del presente documento.

I progetti per gli interventi di cui sopra saranno sottoposti ad istruttoria tecnica da parte della Regione, al fine del rilascio dell’autorizzazione sismica ai sensi dell’art. 11 della L.R. 19/2008 e della verifica di coerenza con gli obiettivi del programma e con le prescrizioni regionali. Alla positiva conclusione di detta istruttoria, seguirà il rilascio di un’“Attestazione di coerenza“.

1) PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ai fini del rilascio dell’“Attestazione di coerenza”, il progetto deve riguardare lavori coerenti con le finalità del “Piano degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico – ulteriori (Ord n. 3362/2004 – art 1, comma 4, lettera C)”,

Il progetto esecutivo dell’intervento deve essere sempre inquadrato in una visione unitaria per tutti gli interventi e finanziamenti, anche differiti nel tempo sullo stesso immobile, essendo questa condizione necessaria per valutarne la coerenza.

Il progetto deve contenere tutte le necessarie indicazioni analitiche per le stime dei lavori, tenendo a tal fine presente che sono ammesse a finanziamento le opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l’obiettivo dell’adeguamento, nonché le finiture strettamente connesse. A tal fine:

- il computo metrico estimativo dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento al vigente “Elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti”(di seguito “Elenco prezzi”)¹ ove non diversamente specificato;
- il quadro economico riepilogativo dovrà specificare l’eventuale suddivisione dei costi in opere oggetto di finanziamento e opere oggetto di cofinanziamento, secondo il disposto normativo, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, anche delle spese tecniche e dell’I.V.A. A tal fine, le spese tecniche sono ammesse a contributo entro il limite massimo del 10% dell’importo netto dei lavori per opere strutturali e finiture strettamente connesse, alle quali potranno essere ulteriormente aggiunte IVA e oneri connessi.

¹ Allegato alla D.G.R. n. 1035 del 18 luglio 2011 recante “Approvazione dell’aggiornamento dell’elenco prezzi regionale per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti”, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.120 del 2 agosto 2011

Per tipologie di opere non previste nell'“Elenco prezzi” rimane salva la possibilità di creare nuove voci fornendo la relativa analisi del prezzo, oppure facendo riferimento ad altri prezziari ufficiali.

Per quanto riguarda gli oneri della sicurezza, tenuto conto del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, che disciplina i contenuti minimi dei piani della sicurezza e di coordinamento dei cantieri edili temporanei e mobili, dovrà essere elaborato un computo metrico specifico sulla base del vigente “Elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo, della costa e bonifica, indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza” il cui aggiornamento è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 717 del 4 giugno 2012, pubblicata sul BURER n. 98 del 18 giugno 2012.

Il progetto da sottoporre alle procedure di cui al presente documento, può comprendere anche opere aggiuntive cofinanziate a carico del Soggetto beneficiario e, in tal caso, l'“Attestazione di coerenza” è limitata ai soli aspetti strutturali delle stesse opere aggiuntive cofinanziate.

2) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO PER IL RILASCIO DELL'“ATTESTAZIONE DI COERENZA”

Il Soggetto beneficiario dovrà trasmettere il progetto approvato dallo stesso, in duplice copia alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione.

L'autorizzazione sismica preventiva, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19/2008, sarà rilasciata dallo stesso Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

Istruita positivamente la pratica, il Servizio sopra richiamato ne attesterà l'esito con apposita “Attestazione di coerenza” dandone comunicazione al Soggetto beneficiario e, per conoscenza, alla Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro.

Detta “Attestazione di coerenza” specificherà la quota parte percentuale dell'intervento finanziata col contributo regionale, con il relativo importo, e quella eventualmente cofinanziata dal Soggetto beneficiario.

A seguito dal rilascio dell'“Attestazione di coerenza” una copia del progetto verrà restituita a detto Soggetto beneficiario.

Nel caso di incompletezza del progetto esecutivo il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, richiederà al Soggetto beneficiario le integrazioni necessarie, assegnando a tal fine un congruo termine e disponendo la conseguente sospensione dei tempi per l'istruttoria. Qualora le integrazioni richieste non siano trasmesse entro il termine assegnato, o nel caso che le integrazioni risultino insufficienti, lo stesso Servizio informerà del mancato rilascio dell'“Attestazione di coerenza” il Dipartimento di Protezione Civile per gli adempimenti di competenza.

3) VARIANTI

Sono soggette alla procedura suddetta anche le eventuali varianti in corso d'opera concernenti il progetto originario rispetto al quale è stata rilasciata l'“Attestazione di coerenza”, anche nel caso non comportino aumento di spesa, ma siano da considerare sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale.

Non costituiscono varianti, su cui rilasciare una nuova “Attestazione di coerenza”, quelle indicate all'art. 132, comma 3, II periodo, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e sue successive modifiche ed integrazioni, purché soddisfino l'ulteriore condizione di poter essere considerate come varianti non sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale adottata nell'originario progetto già corredato di “Attestazione di coerenza”,

nel rispetto delle disposizioni di cui all'allegato 2 alla D.G.R. n. 687/2011². A tal fine il progettista abilitato, su proprio responsabile giudizio, descrive e certifica il carattere non sostanziale della variante, secondo le indicazioni contenute nell'allegato sopra citato.

Ogni variazione di quanto stabilito nel quadro tecnico economico deve essere comunicata al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli. Tali variazioni non possono comportare aumento del contributo assegnato di cui all'Attestazione di coerenza e la maggior spesa rimane a carico del Soggetto beneficiario.

4) CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Sulla base delle risultanze dedotte dal progetto esecutivo presentato dal soggetto beneficiario, corredato dell'Attestazione di coerenza da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, il Dirigente regionale competente provvederà con apposito atto formale, alla presa d'atto del costo complessivo dell'opera e del relativo quadro economico con l'eventuale suddivisione dei costi per le opere oggetto di finanziamento statale e per le opere oggetto di cofinanziamento del soggetto beneficiario (v. punto 1 "Progettazione degli interventi"), alla concessione del contributo nei limiti dell'importo assegnato con la presente deliberazione, nonché alla contestuale assunzione degli oneri finanziari sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.

5) MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

La domanda di liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento concesso per ciascun intervento finanziato con il presente atto deliberativo, deve essere inoltrata dal relativo Soggetto beneficiario alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli con le seguenti modalità alternative:

- A) in un'unica soluzione alla conclusione dei lavori, a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto beneficiario degli atti di contabilità finale, nonché a seguito della trasmissione della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso;
- B) in due tranches, come di seguito specificato:
- una quota pari al 60% dell'importo complessivo dei lavori oggetto di finanziamento statale (IVA compresa), oltre le spese tecniche, nei limiti previsti al precedente punto 1, a seguito della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori e dei conseguenti oneri di realizzazione;
 - il saldo dell'importo dei lavori oggetto di finanziamento statale a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto beneficiario degli atti di contabilità finale, nonché a seguito della trasmissione della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso.

La somma spettante a saldo, indipendentemente dalle modalità di liquidazione adottate, sarà al netto di eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta a seguito dell'aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori.

In caso di cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, le economie saranno accertate in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

² D.G.R. n.687/2011 (pubblicata sul BUR-ER n.86 dell'8 giugno 2011) "Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.R. n. 19 del 2008".

ISTRUZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI COMPRESI NEL "PIANO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO – ULTERIORI (ORD N. 3362/2004 – ART 1 COMMA 4. LETTERA C)"

1) Il presente documento fornisce istruzioni tecniche per la progettazione di interventi di adeguamento o miglioramento sismico su edifici compresi nel piano di cui al titolo.

Esso ha, come principale quadro di riferimento, il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, Parte II, nonché il DM 14 gennaio 2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni", la circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del C.S.LL.PP. 'Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008" e la "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" (DPCM 9 novembre 2011).

In particolare, l'azione sismica nel sito di riferimento dovrà tenere conto di eventuali effetti locali (stratigrafici e/o topografici), prendendo comunque in considerazione studi di risposta sismica locale ove disponibili.

2) Le valutazioni di sicurezza e le conseguenti progettazioni andranno impostate tenendo conto dell'unità strutturale e delle possibili interazioni con unità strutturali adiacenti (in caso di aggregati).

Riguardo a tale esigenza l'aggregato e l'unità strutturale possono essere così definiti:

- l'aggregato strutturale è costituito da un insieme di elementi strutturali non omogenei e che possono interagire sotto un'azione sismica (o dinamica in genere). Un aggregato strutturale può essere costituito da uno o più unità strutturali accorpate dove, per accorpamento, si deve intendere un contatto, o un collegamento, più o meno efficace tra fabbricati con caratteristiche costruttive generalmente diverse. La presenza di un giunto di separazione, ove ritenuto efficace ai fini sismici, dà luogo alla individuazione di due aggregati strutturali ben distinti;
- all'interno degli aggregati strutturali si individuano le unità strutturali, omogenee da cielo a terra e, in genere, distinguibili dalle altre adiacenti per almeno una delle seguenti caratteristiche che possono individuare un comportamento dinamico distinto:
 - tipologia costruttiva,
 - differenza di altezza,
 - irregolarità planimetrica con parti non collegate efficacemente,
 - età di costruzione,
 - sfalsamento dei piani,
 - talvolta, ristrutturazioni da cielo a terra.

La tipologia costruttiva riguarda essenzialmente i materiali e le modalità di costruzione delle strutture verticali; quindi, per esempio, se ad un fabbricato con struttura in elevazione costituita da pietra sbazzata ne è stato costruito in aderenza un altro in mattoni, i due fabbricati vanno considerati distinti, quali unità strutturali differenti nell'ambito dello stesso aggregato strutturale.

3) I progetti esecutivi degli interventi devono essere sempre inquadrati in una visione unitaria per tutti gli interventi e finanziamenti, anche differiti nel tempo sullo stesso immobile, essendo questa condizione necessaria per valutarne la coerenza.

4) 6. Nei casi di edifici di valore storico-artistico, gli interventi dovranno tendere ad attenuare e, possibilmente, a eliminare i fattori specifici di vulnerabilità evitando, in linea di massima, di apportare modifiche sostanziali che alterino il comportamento statico e dinamico degli edifici stessi. A tal fine dovrà essere individuata caso per caso la soluzione che

maggiormente si conforma ai criteri di sicurezza, oltre che di tutela e di conservazione del bene oggetto dell'intervento.

Sulla base dell'accertamento delle condizioni d'uso della costruzione, si potranno prendere eventualmente in considerazione opportune ipotesi di diversa regolamentazione (o ridimensionamento) dell'uso stesso.

5) Nei casi di edifici in muratura gli interventi strutturali devono essere prioritariamente finalizzati:

- a riparare i danni e i dissesti in atto,
- ad assicurare una buona organizzazione della struttura, curando particolarmente l'efficienza dei collegamenti tra le pareti verticali dell'edificio e tra queste ultime e gli orizzontamenti,
- ad eliminare gli indebolimenti locali,
- a ridurre, a entità sicuramente accettabile, l'eventuale spinta generata dalle coperture e dalle strutture voltate,
- a raggiungere una distribuzione di masse non strutturali ottimale ai fini della risposta sismica della struttura, evitando, se non in casi dimostrati necessari, interventi diretti sulle fondazioni, di sostituzione dei solai e dei tetti o indeterminatamente tesi ad aumentare la resistenza a forze orizzontali dei maschi murari.

Sono di norma da evitare gli spostamenti di aperture nelle pareti portanti, a meno che essi non siano finalizzati a riorganizzare la continuità del sistema resistente. Dovranno essere chiuse con tecniche adeguate le aperture che indeboliscono palesemente la struttura.

Nell'ipotizzare gli interventi, sono da limitarsi le soluzioni che implicano aumento dei carichi permanenti soprattutto in presenza di qualche insufficienza preesistente nelle murature; e, nel caso di interventi su orizzontamenti a struttura in legno o a volte, è da privilegiare la conservazione della tipologia esistente adottando opportuni accorgimenti realizzativi per garantire la rispondenza del comportamento strutturale alle ipotesi di progetto (stabilità dell'insieme e delle parti, collegamento alle strutture verticali e, se richiesta, rigidità nel piano).

6) Nei casi di edifici in cemento armato o a struttura metallica, saranno da preferire, in linea di principio, gli interventi che portino:

- alla riparazione di eventuali danni agli elementi strutturali e alle tamponature che possono essere considerate efficaci ai fini dell'assorbimento delle forze orizzontali,
- all'eventuale miglioramento della stabilità di dette tamponature mediante idonea connessione alla struttura intelaiata;
- alla redistribuzione in pianta e in alzata delle tamponature efficaci al fine di ridurre sia gli effetti torsionali che le irregolarità in altezza o le zone critiche determinate dalla presenza di elementi tozzi.

Nelle strutture prefabbricate andrà curata prioritariamente l'efficacia dei collegamenti ai fini della stabilità e della resistenza alle azioni orizzontali.

7) Nei casi di edifici a struttura mista valgono le tipologie di intervento e le priorità elencate per la parte in muratura e per quella in cemento armato o a struttura metallica. Particolare attenzione deve essere posta ai collegamenti fra i due tipi di parti strutturali e alla compatibilità delle loro diverse deformazioni.

8) Per ogni intervento si dovrà comunque dimostrare, tramite considerazioni qualitative supportate da analisi numeriche, di avere effettivamente conseguito un miglioramento sismico.

9) Gli elaborati di progetto e il loro contenuto tecnico devono risultare coerenti con quanto disposto dalla D.G.R. n. 1373 del 2011.